



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale

“D. Cimarosa IV Circolo” - Aversa

Via P. Riviero, 27 - 81031 AVERSA (CE) - Tel. 0815039947 Fax 0815039947 -
C.M.: CEIC84500L - e-mail ceic84500l@istruzione.it - e-mail PEC ceic84500l@pec.istruzione.it
sitoweb: www.cimarosaaversa.it - C.F. 81000830612 - Codice fattura PA: UFWGCI

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ESTERNI**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR n° 275 del 8/3/99;

VISTO l'art. 40 del D.I. 1/2/2001, n. 44 con il quale l'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti solo per particolari attività e insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, quando non sia reperibile fra il personale interno la specifica competenza (o anche semplicemente la disponibilità) necessaria allo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del POF;

VISTO in particolare l'art. 33, comma 2, del D.I. n. 44 del 1/2/2001 con il quale viene affidata al Consiglio di Istituto la determinazione delle procedure e dei criteri generali di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione nonché il limite massimo di compenso attribuibile in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto;

SENTITO il Collegio dei docenti;

VISTO l'art. 10 del T.U. n° 297 del 16/4/94;

VISTI il Decreto Legge n. 112/2008 e la circolare n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica;

EMANA

il seguente regolamento per la disciplina degli incarichi conferiti agli esperti esterni:

Art. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche deliberate nel POF.

Art. 2 – REQUISITI PROFESSIONALI E COMPETENZE

Per ciascuna attività o progetto deliberati nel POF per lo svolgimento delle quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione retribuita di docenti esperti esterni, anche con compiti di tutoraggio (lavori di gruppo in specifici progetti, conduzione di attività laboratoriali, ecc.), il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, disciplina le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione,

secondo i seguenti criteri generali che saranno esplicitati, di volta in volta in ogni singolo progetto.

Requisiti minimi

- titolo di studio specifico e coerente con la professionalità richiesta
- maturata esperienza nel settore.

Si valuteranno, quindi, attraverso la presentazione di un curriculum vitae in formato europeo:

- Possesso dei titoli culturali necessari all'espletamento dell'incarico
 - Titolo di studio e voto conseguito
- Certificazioni e specializzazioni conseguite e/o altri titoli in possesso connessi con l'incarico
 - Titoli di specializzazione o di perfezionamento universitari
 - Master
- Esperienze pregresse in ambito formativo e professionale coerenti con l'ambito disciplinare richiesto
- Esperienza di docenza
- Pubblicazioni
- Altre certificazioni

Per la valutazione comparativa dei candidati si farà riferimento alla seguente tabella per l'assegnazione del punteggio e della formulazione della graduatoria:

Diploma di laurea specialistica	
Diploma di laurea specifica magistrale/specialistica o vecchio ordinamento.p. 6	
diploma di laurea triennale affine rispetto a quello necessario per l'incarico.p. 3	
voto di laurea da 100 a 105	p. 1
voto di laurea da 106 a 110	p. 2
lode	p. 2
Titoli di specializzazione o di perfezionamento universitari afferenti (indicare sede di svolgimento, tematica, anno)	
Titolo di durata anni due - p. 2 per titolo	
Titolo di durata anni uno p. 1 per titolo	
Tale punteggio sarà assegnato solo a titoli afferenti al progetto per cui ci si candida	
Dottorato di ricerca	Punti 3
Master	
- in tematiche attinenti	Punti 3
- in tematiche non attinenti	Punti 1
Esperienze pregresse di formazione e professionali coerenti con l'ambito disciplinare richiesto (indicare luogo sede, durata, tematica)	
Docenza/tutoraggio p. 0,50 per ogni corso <u>max. p. 12</u>	
Docenza (valutabile se necessaria per lo svolgimento dell'incarico)	
Presso istituti statali e/o enti e agenzie	p.1 per ogni anno di insegnamento (max 12)
In corsi universitari	p.2 Per ogni anno di insegnamento (max 12)
Pubblicazioni	
Pubblicazioni inerenti le tematiche per cui ci candida	p. 2 ognuno (max 6 punti)
Pubblicazioni affini	p. 1 (max 3)

Altre certificazioni (ECDL, Delf, ecc.) punti 1 (valutabile se necessaria per lo svolgimento dell'incarico)

A parità di punteggio precede chi presenta un punteggio maggiore in ambito "Esperienze Professionali".

A seguire, a parità di punteggio precede il più giovane di età.

Sarà facoltà del Dirigente Scolastico sottoporre a colloquio gli aspiranti candidati ai fini della valutazione complessiva delle domande presentate onde valutarne l'idoneità, singolarmente o in collaborazione con i docenti.

Le graduatorie non vincolano in alcun modo la Scuola, che si riserva la facoltà di non dare corso alla stipula dei contratti per tutti o parte degli insegnamenti/progetti. Le graduatorie avranno validità per l'anno scolastico.

Nel caso di stipula di contratti da stipulare con soggetti esterni non persone fisiche (associazione o ditte), le stesse dovranno possedere i requisiti che la Scuola ritiene siano necessari per espletare il servizio richiesto o collaborare ad un determinato progetto.

Tuttavia, la Scuola dovrà pretendere che vengano comunicati i nominativi dei soggetti che la società o l'associazione manderanno per fornire la prestazione; di tali esperti dovrà essere trasmesso il curriculum vitae.

Per le collaborazioni rese a titolo gratuito l'incarico verrà stipulato dal Dirigente Scolastico, su proposta dei docenti e/o del collegio docenti, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza professionale da verificare previa acquisizione del curriculum vitae.

I requisiti sopra delineati costituiscono criteri di riferimento per la formulazione di avvisi pubblici per il reperimento di esperti nell'ambito dei progetti PON FSE e FESR; in particolare per le figure di Progettista e Collaudatore si prevedono i seguenti requisiti:

L'esperto Progettista:

- diploma di laurea in discipline matematico-scientifiche (ingegneria, architettura, informatica, ecc.)
- Competenze di progettazione tecnica nell'ambito delle TIC e/o di progettazione di rete LAN/WLAN;
- buona conoscenza delle apparecchiature informatiche;

L'esperto Collaudatore:

- Diploma di Laurea in discipline matematico-scientifiche (ingegneria, architettura, informatica, ecc.)
- Competenze nel settore Installazione e Collaudo nell'ambito delle TIC

Art. 3 – PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI SELEZIONE

Il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio, pubblica un bando per l'individuazione del contraente; tale atto deve avere "evidenza pubblica" ovvero viene affisso all'Albo on line di Istituto e pubblicizzato attraverso il sito web della stessa.

Art. 4 – INDIVIDUAZIONE DELLA POSIZIONE DELL'ESPERTO ESTERNO

Ai fini della corretta determinazione del trattamento previdenziale – assistenziale - tributario dei compensi da corrispondere agli esperti, il Direttore S.G.A. provvede ad individuare preliminarmente quale posizione giuridica debba attribuirsi all'esperto, sulla base di quanto dichiarato dallo stesso.

In base a detta dichiarazione il Direttore S.G.A. individua il tipo di contratto da stipulare fra la casistica prevista dalla vigente normativa:

- a) contratti di prestazione di lavoro autonomo professionale, con professionisti che esercitano attività prefigurate nel contratto e sono titolari di partita IVA;
- b) contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionalmente reso, quando rispetto al prestatore l'attività presenta caratteristiche di saltuarietà e secondarietà;
- c) contratti di collaborazione coordinata e continuativa, caratterizzati dallo svolgimento dell'attività prestata senza vincolo di subordinazione nel quadro di un rapporto unitario e continuativo e con retribuzione periodica prestabilita.

Art. 5 – MISURA DEI COMPENSI

Il compenso massimo è definito secondo:

- **C.C.N.L. 29/11/2007**
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 326 DEL 12/10/1995**
- **CIRCOLARE MINISTERO DEL LAVORO N. 101/97**

Con il prestatore d'opera è possibile concordare un compenso, anche forfettario, diverso da quello fissato dalle tabelle annesse al CCNL. Nel fissare il compenso si può fare riferimento ai compensi fissati dal D.I. 326 del 12/10/95 oppure alla circolare del Ministero del Lavoro n. 101/97.

Nel caso di compenso eccedente l'importo tabellare, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del Progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario.

Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfettario delle spese di viaggi.

Di norma, il Dirigente Scolastico valuterà più offerte anche considerando quelle in continuità e già collaudate.

Il Dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle competenze necessarie.

Può anche essere previsto un pagamento forfettario, ove più conveniente all'Amministrazione.

Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi vincolati alla realizzazione del progetto stesso (es: fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori).

Sarà opportuno agevolare collaborazioni esterne di tipo volontariato e/o rese a titolo gratuito aventi dislocazione nel territorio.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri previsti dalla legge.

Il compenso viene erogato dietro presentazione di apposita nota di credito, fattura ecc., con assolvimento dell'imposta di bollo (ove previsto) e corredata della relazione esplicita a firma del collaboratore della prestazione effettuata e a seguito di accertamento, da parte del Dirigente responsabile, dell'esattezza della prestazione, secondo i termini contrattuali.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Art. 6 – STIPULA DEL CONTRATTO

Completato il procedimento amministrativo sopra descritto, l'istituzione scolastica stipula con l'esperto estraneo professionista, collaboratore coordinato e continuativo, collaboratore occasionale, un contratto di prestazione d'opera.

Le prestazioni rese sono assoggettate al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.

Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.

La disciplina che lo regola è quella stabilita dagli artt.2222 e seguenti del codice civile.

I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e non sono rinnovabili automaticamente.

Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso.

E' istituito un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi degli esperti, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.

I contratti sono sottoposti al regime previsto dall'art. 15 c. 12 del Decreto legislativo 33/2013 che si riporta:

Art. 15 - Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza

1. Fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni

- *pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:*
- *a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;*
- *b) il curriculum vitae;*
- *c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;*
- *d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.*

2. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, di:

- *collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori,*
- *della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. Il Dipartimento della funzione pubblica consente la consultazione, anche per nominativo, dei dati di cui al presente comma.*

Art. 6 – IMPEDIMENTI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4,

del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna;
- di cui comunque sia previsto, a livello ministeriale di linee guida, il ricorso a specifiche professionalità esterna.

Art. 7 – AUTORIZZAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI E COMUNICAZIONE ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione (es. per un docente di un'altra Scuola, occorre l'autorizzazione del Dirigente della Scuola di servizio – autorizzazioni non limitate alle Amministrazioni Scolastiche) dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n° 165 del 30/3/2001.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n° 165/2001 e norme integrative successive.

Art. 8 – MANIFESTAZIONI PARTICOLARI

Per manifestazioni particolari, ristrette nel tempo, che richiedano l'intervento di personalità e professionalità particolari è possibile derogare dalla procedura sopra prevista; in tal caso si procede a chiamata diretta a discrezione del Dirigente che richiede l'approvazione del Consiglio d'Istituto per compensi e rimborsi spese.

ART. 9 – VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Al termine della prestazione occorre una valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso relazione del responsabile del progetto e/o, tramite appositi questionari di gradimento. L'esito negativo può essere motivo di esclusione da eventuali future collaborazioni.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.